

DIZIONARIO
GEOGRAFICO FISICO STORICO
DELLA TOSCANA
CONTENENTE LA DESCRIZIONE
DI TUTTI I LUOGHI DEL GRANDUCATO
DUCATO DI LUCCA
GARFAGNANA E LUNIGIANA
COMPILATO
Da **Emanuele Repetti**
SOCIO ORDINARIO
DELL'I. e R. ACCADEMIA DEI GEORGOFILI
e di varie altre

VOLUME QUINTO

FIRENZE
PRESSO L'AUTORE E EDITORE
COI TIPI DI GIOVANNI MAZZONI

1843

TRASSILICO (Trans Silicum), e TRASSILICO nella valle del Serchio in Garfagnana. – Villa con chiesa parrocchiale (S. Pietro) da cui dipende la cappella curata di San Pellegrinello, un di filiale della pieve di Gallicano, ora capoluogo di Comunità Giurisdizione nella Diocesi di Massa Ducale, già di Lucca, Duca di Modena.

Risiede in monte sulle spalle australi dell'Alpe Apuana detta la *Peltrosciana*, alla sinistra della strada mulattiera che attraversa quell'Alpe Apuana detta la *Petrosciana*, alla sinistra della strada mulattiera che attraversa quell'Alpe lungo la *Torrta di Petrosciana*, in mezzo a selve di castagni, fra i popoli di Calomini e di Vergemoli, che restano a ponente, sotto le scogliere marmoree di Forno Volasco, poste al suo settentrione, mentre a scirocco e a levante fronteggia con la cura di Verni compresa nel Ducato di Lucca.

Questo luogo di Trassilico è rammentato fino dal secolo VIII dalle carte dell'*Archivio Arcivescovile di Lucca*, una delle quali dell'anno 749 pubblicata nel Vol.IV,P.I, ed altre del secolo X riportate nel Volume V.P.III delle *Memorie* per servire alla storia di quel Ducato.

Fu Trassilico de'Lucchesi fino al 1451, epoca in cui i paesi della sua vicaria, mediante sentenza del Pontefice Niccolò V del 28 aprile, passarono in potere del Marchese Borso d'Este, quando la giurisdizione di Trassilico prese il titolo di *vicaria delle Terre Nuove*, e che comprendeva i popoli di *Trassilico, Fabbriche, Gragliana, Molazzana, Bracciano, Calomini, Vergemoli, Forno Volasco, Valico sopra e Valico sotto*, Terre tutte che per l'innanzi facevano parte della vicaria lucchese di *Gallicano*. – *Vedere TERRE NUOVE della Garfagnana.*

Ma Trassilico è meritevole di memoria per essere nati nel suo pretorio due grandi fisici modanesi; cioè, nel secolo XVIII, Antonio Valisneri, e nel XVIII, Leopoldo Nobili, entrambi figli di due giurisdicenti che in quel tempo governavano la *vicaria di Trassilico* in nome del Duca di Moodena.

Il distretto giurisdizionale di questa vicaria comprende tuttora i comunelli di *Brucciano, Calomini, Campolemisi, Molazzana* con la villa di *Montaltissimo, Cascio, Brucciano, Sasso, Egli, Alpi di Sasso ed Eglio, Gragliana, Fabbriche Forno Volasco, San Pellegrinello, Valico sopra, Valico sotto e Vergemoli*.

POPOLAZIONE DELLA COMUNITA' DI TRASSILICO ALL'ANNO 1832.

Fabbriche (S. Jacopo), Abitanti N° 637
Gragliana (S. Marco), Abitanti N°125
TRASSILICO (S. Pietro), Abitanti N° 569
Valico sopra (S. Michele), Abitanti N° 344
Valico sotto (S. Jacopo), Abitanti N° 490
TOTALE, Abitanti N° 2165

TRAMONTI, o TRAMONTE DI TREDOZIO nel vallone del *Tramazzo*. – Castello la cui chiesa fu da lungo tempo riunita al popolo di S. Maria a Ottignano, nella comunità e circa due miglia toscane a libeccio di Tredozio, Giurisdizione di Modigliana, Diocesi di Faenza, Compartimento di Firenze. – *Vedere TREDOZIO*

Comunità.

TRAMONTI in Val di Cecina. – *Vedere TRAVALE* in Val di Cecina.

TRAVALDA nel Val d'Arno pisano. – Castello perduto dove fu una chiesa parrocchiale (S. Tommaso) nel piviere e Comune di Calcinaja, Giurisdizione di Vico Pisano, Diocesi e Compartimento di Pisa.

È fatta menzione di questo casale fino dal 780 nell'atto di fondazione della Badia di S. Savino presso Pisa, e più tardi nel catalogo delle chiese della diocesi pisana compilato nel 1372, in cui si trova indicata fra quelle del piviere di calcinaja la chiesa di *S. Tommaso a Travalda*. Arroghe che nel secolo XI aveva signoria in Travalda un nobile Bernardo figlio di Gherardo, il quale stando in Travalda nel 1099 per atto di sua ultima volontà lasciò diversi beni alla chiesa di *Travalda*, alla Primaziale di Pisa ed alle Badie di S. Salvatore a Sesto e di S. Stefano a Cintoja. – (ANNAL.CAMALD. *Ad hunc annum.*)

TRASUBBIE. – Portano il vocabolo di *Trasubbie* due grossi torrenti che scendono dal fianco occidentale del *Monte Labbro*, uno dal lato di maestro, l'altro verso ponente, i quali avanzandosi nell'ultima direzione lasciano in mezzo al poggio di Cana, finchè sotto il colle di Polveraja si riuniscono in un solo alveo per andare a perdersi nel fiume Ombrone dirimpetto al poggio di Moscona dopo circa 12 miglia toscane di serpeggiante cammino.

TRAVALE, o TRAVALLE in Val di Cecina. – Castello alla cui chiesa parrocchiale, ora prepositura di S. Michele, fu annessa l'altra di S. Stefano a *Tramonti*, filiale della distrutta pieve di *Sorciano*, nella Comunità Giurisdizione e quasi miglia 5 a ponente di Chiusdino, Diocesi di Volterra, Compartimento di Siena.

I nomi di *Travalle e Tramonti* danno essi stessi l'idea della situazione di simili luoghi. Avvegnachè il *Travale* della Val di Cecina risiede fra la base settentrionale del poggio di *Montieri* e quella della *Cornata di Gerfalco*, sulla destra del fiume Cecina.

Fu antica signoria de'conti Pannocchieschi, di uno dei quali si fece menzione all'*Articolo SANTA FIORA*, quando nel 2 luglio del 1215, a causa di divisione dei beni, fu proclamato un lodo nella chiesa di S. Michele presso *Travale* da messere Uggeri, o Ruggieri, del fu Ranieri de'Pannocchieschi eletto in arbitro dai diversi fratelli e figli del fu Conte Ildebrandino degli Aldobrandeschi di Soana e Santa Fiora.

Della provenienza medesima dell'*Arch.Dipl. sanese* sono tre istrumenti, il primo de'quali del 31 marzo 1250, relativo ad una donazione fatta a Ranieri signor di Travale dal conte Ruggiero Gottofredo del fu Conte Rinaldo de'conti Alberti di Monterotondo. Con il secondo istrumento del 29 aprile 1322, scritto nel castel di Travale, gli uomini di questo luogo per mezzo dei loro